

L'eredità di Arturo Genre

a cura di Aline Pons



Atti del Convegno del 29 Settembre 2018

Scuola Latina di Pomaretto

Indice

Discorso di apertura del convegno “L’eredità di Arturo Genre”

Matteo Rivoira

9

I nomi, i luoghi e la memoria:

trent’anni dell’Atlante Toponomastico del Piemonte Montano

Federica Cugno e Federica Cusan

15

Dal laboratorio di Arturo Genre al laboratorio “Arturo Genre”

Antonio Romano

31

Il ruolo di Arturo Genre nell’occitanismo

Gianpiero Boschero

43

La lezione di Arturo

Daniele Jalla

53

Dal laboratorio di Arturo Genre al laboratorio “Arturo Genre”

Antonio Romano

Introduzione

Dopo la dolorosa scomparsa di Arturo Genre, nel 1997, lo spazio da lui sapientemente conquistato e popolato all'interno di Palazzo Nuovo per svolgere le diverse linee di ricerca da lui seguite, o inaugurate *ex novo*, aveva continuato a vivere soprattutto grazie alle attività dell'ATPM². La sua biblioteca, la sua aula di fonetica e l'ambiente insonorizzato che aveva costruito per i rilevamenti sperimentali erano stati tuttavia segnalati come inagibili all'interno dei piani di riorganizzazione dell'edificio. In questi si trovavano però preziose e ingombranti attrezzature per le quali occorreva trovare una nuova collocazione in cui valorizzare la loro destinazione iniziale.

La rilocalizzazione avvenne in un piccolo ambiente che permise di ridare slancio all'attività sperimentale, all'interno del *Centro Linguistico d'Ateneo* (nel 2006 ancora CLIFU - *Centro Linguistico Interfacoltà per le Facoltà Umanistiche*), grazie all'impegno del Prof. Massobrio, direttore dell'Istituto dell'*Atlante Linguistico Italiano*, e della Prof. Vittoz, direttrice del CLIFU, con l'approvazione (non indifferente) dell'allora Rettore, Prof. Bertolino, presente all'inaugurazione della nuova struttura.

A dieci anni dal suo progressivo abbandono, ritrovava vita il laboratorio da lui creato, riallestito nel nuovo locale da Matteo Rivoira e dal sottoscritto, riprendendo attività di ricerca e frequentazioni didattiche sotto una nuova intitolazione: il LFSAG - *Laboratorio di Fonetica Sperimentale «Arturo Genre»* di Torino³.

Le attività promosse nei primi dieci anni sono state diverse, alternando momenti più critici e situazioni di grande slancio, persino internazionale, conseguendo successi in settori di ricerca fin lì inesplorati, ma anche all'interno della stessa rete di ricerca di cui

² *L'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano* da lui fondato, di cui danno notizia Federica Cugno e Federica Cusan in questo volume.

³ Ne davo notizia in ROMANO (2007).

era già parte il suo fondatore (in particolare l'ALiR – *Atlas Linguistique Roman* e il GFS – *Gruppo di Fonetica Sperimentale* dell'AIA – *Associazione Italiana di Acustica*, co-fondato dal suo amico e collaboratore Franco Ferrero, poi rifluito nell' AISV – *Associazione Italiana Scienze della Voce*)⁴.

Una ferita indelebile alle ricerche condotte nel LFSAG, con un significativo rallentamento, è inferta nell'aprile 2015 dall'improvvisa chiusura di Palazzo Nuovo, causata dall'urgenza di eseguire lavori di rimozione di elementi edilizi dichiarati pericolosi per la salute (perché contenenti fibre di amianto).

Tuttavia, due anni dopo, nel 2017, a venti anni dalla scomparsa del suo fondatore, il LFSAG è rinato in uno spazio più accogliente (e adeguato), sempre all'interno del CLA – *Centro Linguistico di Ateneo* di Palazzo Nuovo. All'inaugurazione della nuova struttura, alla quale hanno partecipato il Rettore Prof. Gian Maria Ajani e la Vice-rettrice alla didattica Prof.ssa Lorenza Operti, il LFSAG aveva annunciato la ripresa delle attività, documentando le sue numerose direzioni di studio e illustrando una linea di ricerca innovativa che ancora oggi risulta fondamentale, addentrandosi in una dimensione di 'terza missione' che lo stesso fondatore del laboratorio avrebbe approvato entusiasticamente: lo sviluppo di archivi vocali sulle lingue locali e minoritarie.

1. Il LFSAG oggi

Tra le diverse linee di ricerca che il LFSAG sta perseguendo in diversi ambiti, si confermano tutte quelle legate alla fonetica descrittiva, ortofonica, dialettale, articolatoria e acustica⁵. A queste si sono aggiunte, sin dall'arrivo a Torino del

⁴ Informazioni dettagliate sono state date regolarmente, a firma di chi scrive, in una rubrica del BALI - *Bollettino dell'Atlante Linguistico Italiano* (III Serie) che si è intitolata "Attività del LFSAG" negli anni 2008 e 2009 (BALI 32 e 33), poi "Relazione tecnica sull'attività del LFSAG" negli anni dal 2010 al 2012 (BALI 34-36), e infine (da BALI 37, 2014) "Notiziario del LFSAG". La novità dell'ultimo numero pubblicato è che gli eventi elencati non sono più imputabili a iniziativa esclusiva di chi scrive, ma – dopo l'importante periodo 2008-2011 in cui le attività del laboratorio si erano sviluppate anche grazie all'impegno di Paolo Mairano, allora dottorando – sono anche conseguenza della produttività scientifica di un'assegnista di ricerca, Valentina De Iacovo (addottoratasi proprio nel 2018), e di una dottoranda, Valentina Colonna, che hanno co-firmato il *Notiziario*.

⁵ Benché ancora rappresentato nel "Gruppo di Fonetica Forense" dell' AISV, dal 2017, con la scomparsa di Andrea Paoloni, che si era distinto come un importante sostenitore del LFSAG, è progressivamente venuto meno il coinvolgimento del laboratorio in attività nel campo della fonetica giudiziaria.

sottoscritto, e in concomitanza con la diffusione di nuovi modelli teorici e di nuove possibilità tecnologiche, ricerche avanzate nei settori di studio della prosodia (dialettale e non solo) e della fonodidattica, più occasionalmente della sociofonetica e, in generale, nel vasto campo delle scienze della voce (da quello medico a quello artistico).

Ne sono testimonianza le pagine che descrivono le attività del gruppo di ricerca nei *Notiziari* del BALI (v. nota 3) e l’elenco dettagliato delle pubblicazioni presente sul sito *web* del laboratorio⁶.

Oltre che in questi, si offre un’occasione di rendicontazione delle principali attività didattiche che qui si svolgono (formazione di dottorandi, sperimentazioni nell’ambito delle attività di ricerca di questi, preparazione tesi di laurea, svolgimento di tirocini) anche in una rivista di recente fondazione (v. §3).

Tra i progetti di ricerca è opportuno segnalare in quest’occasione, oltre a quelli di lunga durata in cui il laboratorio si è proposto come riferimento internazionale (come ampliamento dell’iniziale portata della sezione italiana di AMPER – *Atlas Multimédia Prosodique de l’Espace Roman*, e in seguito all’estensione e a un test prolungato delle norme di etichettatura prosodica *Pro(so)praat*, v. Fig 1a)⁷, quelli relativi alla fonodidattica, di cui è principale responsabile Valentina De Iacovo, con risvolti sulla teoria e la didattica dell’intonazione e sulla qualità della voce (e progressi nelle ricerche condotte più autonomamente dal sottoscritto).

I recenti sviluppi di questi nell’ambito CALL – *Computer-Assisted Language Learning*, ancora in via di definizione, si aggiungono a quelli conseguiti da studi sulle basi di dati offerte dagli inventari e dagli archivi sonori; in particolare gli archivi sonori su lingue e dialetti del mondo (a cura di V. De Iacovo e A. Romano) e sull’oralizzazione della poesia

⁶ Oltre alle diverse attività promosse (v. §1) e agli archivi sonori pubblicati (v. §2), il sito del *LFSAG* offre *tool* per la trascrizione fonetica o la didattica di temi correlati con l’analisi fonetica delle lingue (*IPA chart*, *PhonePad* etc.). Dal dicembre 2018 la sezione *PhoneIt!* (un sito per l’apprendimento della pronuncia dell’italiano neutro standard per nativi e per apprendenti stranieri) si è arricchita di *E tu... come pronunci?* – Web Versione digitale del manuale omonimo a cura di Lidia Calabrò pubblicato nel 2010 (a cura di Valentina De Iacovo, Mikka Petris e Vanh An Phan Thi).

⁷ È soprattutto nel campo della caratterizzazione ritmico-prosodica delle lingue e dei dialetti che il *LFSAG* si è affermato nell’ultimo decennio. Oltre alle *routine* della fortunata procedura di analisi del progetto AMPER, adottata in una quarantina di laboratori di Europa e America, il sito mette a disposizione il software *Correlatore*, sviluppato tra il 2010 e il 2011 da Paolo Mairano e ormai menzionato in decine di studi condotti sulle metriche ritmiche di campioni di parlato delle lingue più svariate.

italiana del Novecento (VIP – *Voice of Italian Poets*, di cui è responsabile Valentina Colonna) (v. Fig. 1 e §2).

Figura 1. Riferimenti logografici ad alcuni dei principali progetti in corso al LFSAG



2. L'archivio LFSAG

Come abbiamo ricordato recentemente in varie occasioni, reti più o meno organizzate di linguisti, etno(musico)logi e dialettologi hanno consegnato negli anni preziosi materiali a diverse istituzioni⁸. L'archivio sonoro del laboratorio parte da un limitato numero di bobine e nastri lasciati da Arturo Genre che abbiamo cominciato a inventariare e riversare⁹ e si arricchisce negli anni grazie ad alcune donazioni di altri ricercatori¹⁰.

La maggior parte dei materiali sonori elaborati su lingue e dialetti del mondo deriva però da registrazioni originali svolte nel primo decennio di attività del LFSAG o

⁸ Le seguenti pubblicazioni possono essere indicate a testimonianza dell'interesse attuale per queste iniziative da parte della dialettologia contemporanea: AVOLIO (2016) e ROMANO ET ALII (2018).

⁹ La notizia del riversamento di una copia delle registrazioni analizzate da F. Ferrero su produzioni sperimentali di Demetrio Stratos è a p. 8 di AMBROSINI ET ALII (2013).

¹⁰ Oltre a tre bobine di un'inchiesta svolta ad Albenga (SV), una copia dell'intera collezione di bobine della *Carta dei Dialetti Italiani* – sez. Salento è stata affidata alle cure del LFSAG a fine giugno 2017, così come ricordato a p. 260 del *Notiziario LFSAG 2017* (v. nn. precc.).

conferite da ricercatori esterni che hanno intravisto la potenzialità dell’archivio a configurarsi come *repository* di dati derivanti da esperienze diverse (v. www.lfsag.unito.it/ark). Si tratta in particolare di:

- Dati di progetti (*Galileo G14-126*¹¹, AMPER¹²);
- *Le voci di VINCA*¹³;
- Parlate greche e albanesi d’Italia¹⁴;
- Archivio di parlato dialettale¹⁵;
- Più di 500 versioni de *La tramontana e il sole* in varie lingue¹⁶;

¹¹ Un resoconto del progetto *Galileo* “Allestimento di una base di dati dialettali per lo studio del dialetto di Corato (Puglia): tutela e conservazione del patrimonio sonoro delle comunità italofone della regione di Grenoble (Francia)” è disponibile in ROMANO ET ALII (2016).

¹² Una pubblicazione della prima *tranche* di dati è avvenuta in MAIRANO (2011). Un riferimento generale al progetto è invece in ROMANO/CONTINI/LAI (2014).

¹³ I dati di quest’archivio sono stati raccolti per fornire materiali orali al progetto VINCA (*Varietà di Italiano di Nativi – Corpus Appaiato*, www.valico.org/vinca.html). La disamina di alcune caratteristiche linguistiche del parlato presente in un primo nucleo di dati è stata fornita in ROMANO/DE IACOVO (2017).

¹⁴ Un’analisi di alcuni dei dati di questa sezione è in ROMANO (2018). I *Proverbi Griki di Calimera (LE)* sono invece il risultato dell’inchiesta presentata in ROMANO (2011).

¹⁵ Questa sezione contempla al momento soltanto le parlate di Bagnolo Piemonte (studiata da PICCATO 2006/2007) e Campertogno (descritta in vari studi, tra i quali MOLINO/ROMANO 2008) e parte dei dati analizzati in ROMANO (2014b).

¹⁶ Il sito *web* originario, www.lfsag.unito.it/ark/trm_index.html, è stato allestito nel 2013 è presentato in DE IACOVO/ROMANO (2017). Il titolo fa riferimento alla nota favola esopica de “La tramontana e il sole”, ma non sarà qui fuori luogo ammiccare al nome del costume tipico guardiolo (< *ultramontano*) studiato da Arturo Genre nel suo articolo del 1986. Al momento, per ogni varietà linguistica documentata nell’archivio (dai numerosi dialetti e lingue minoritarie parlati in Italia a lingue minacciate di estinzione), oltre al file sonoro in formato compresso, .mp3 a basso *bitrate* concesso con licenza *GPL Creative Commons*, il record contiene: un testo in trascrizione ortografica grezza (quando disponibile), una valutazione sommaria della qualità della registrazione, i crediti relativi ai raccoglitori del campione e l’indicazione di eventuali pubblicazioni associate (da menzionare nel caso se ne faccia un uso in opere pubblicate). Più recentemente una selezione dei dati è stata condivisa con quelli di un progetto più ampio, coordinato presso il LIMSI/Orsay (Parigi) da Philippe Boula de Mareüil, e che offre la consultazione dei dati attraverso una mappa semplificata (atlas.limsi.fr/?tab=ital). Tra i campioni selezionati varrà la pena segnalare quelli occitani e francoprovenzali, già oggetto di pubblicazioni distinte, ROMANO (2014a) e (2016), quelli piemontesi e liguri, analizzati in ROMANO/MAIRANO/POLLIFRONE (2010) e in BOULA ET ALII (2019) nonché quelli siciliani e salentini, oggetto d’indagini più recenti, pubblicate in ROMANO/DE IACOVO (2019) e ROMANO (2019).

- Archivio di proverbi di Leporano (TA) (a cura di Valentina De Iacovo);
- Archivio di parlato a tema etno-antropologico sulla tribù Batahirah dell'Oman (a cura di Fabio Gasparini)¹⁷.

3. Il Bollettino LFSAG

A sostegno della diffusione degli studi compiuti presso il *LFSAG*, soprattutto dagli studenti nell'ambito delle ricerche finalizzate alla redazione della loro dissertazione o tesi di laurea, è stato inaugurato nel 2018 il *Bollettino del Laboratorio di Fonetica Sperimentale «Arturo Genre»* (ISSN 2611-5689), una rivista semestrale che sta per vedere uscire il suo terzo numero.

Figura 2. Copertine dei primi due numeri della rivista *Bollettino del LFSAG*.



Gli articoli pubblicati nei primi due numeri (le cui copertine sono raffigurate in Fig. 2) sono offerti anche *on-line* all'indirizzo www.lfsag.unito.it/ricerca/phonews e spaziano dall'acquisizione delle strutture sillabiche nei primi mesi di vita alle difficoltà di apprendimento delle affricate del polacco da parte italofofoni, passando dall'uso della voce

¹⁷ Riguardo a queste ultime due sezioni si rimanda alle informazioni bibliografiche indicate dai curatori nelle pagine del sito.

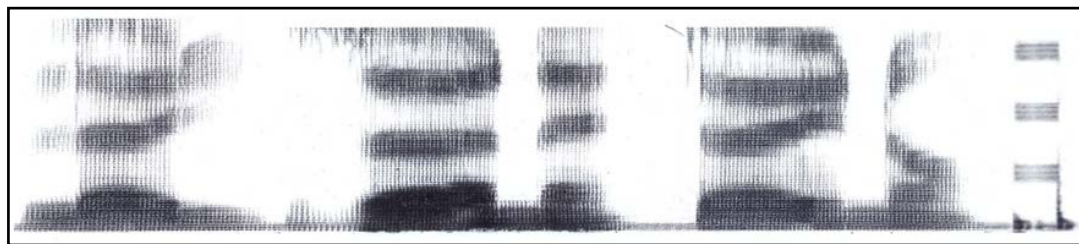
nella costruzione del discorso politico e ai modelli di standardizzazione della pronuncia nel parlato mediatico franco-canadese.

4. *Materiali di Arturo Genre custoditi presso il LFSAG*

Oltre a una ricca biblioteca di fonetica dialettale (e vari documenti su alcune lingue del mondo verso le quali serbava una personale curiosità), Arturo Genre ha lasciato una serie di quaderni e annotazioni su varie parlate. Alcuni studi preliminari gli erano serviti per definire la base di lavoro per alcune sue pubblicazioni, ma in diversi casi i materiali originali sono rimasti in massima parte non pubblicati. L’occasione è opportuna per anticipare alcuni spettrogrammi della serie completa che era servita per descrivere il triangolo vocalico della parlata occitana di Rodoretto (frazione di Prali), pubblicata in *GENRE* (1993). In Fig. 3 sono riportati gli spettrogrammi di tre parole usate per misurare le formanti di /œ/. Il grafico in Fig. 4 riassume invece le misure effettuate su tutte le parole del corpus usato (che aspettano di essere analizzate dettagliatamente di una pubblicazione dedicata).

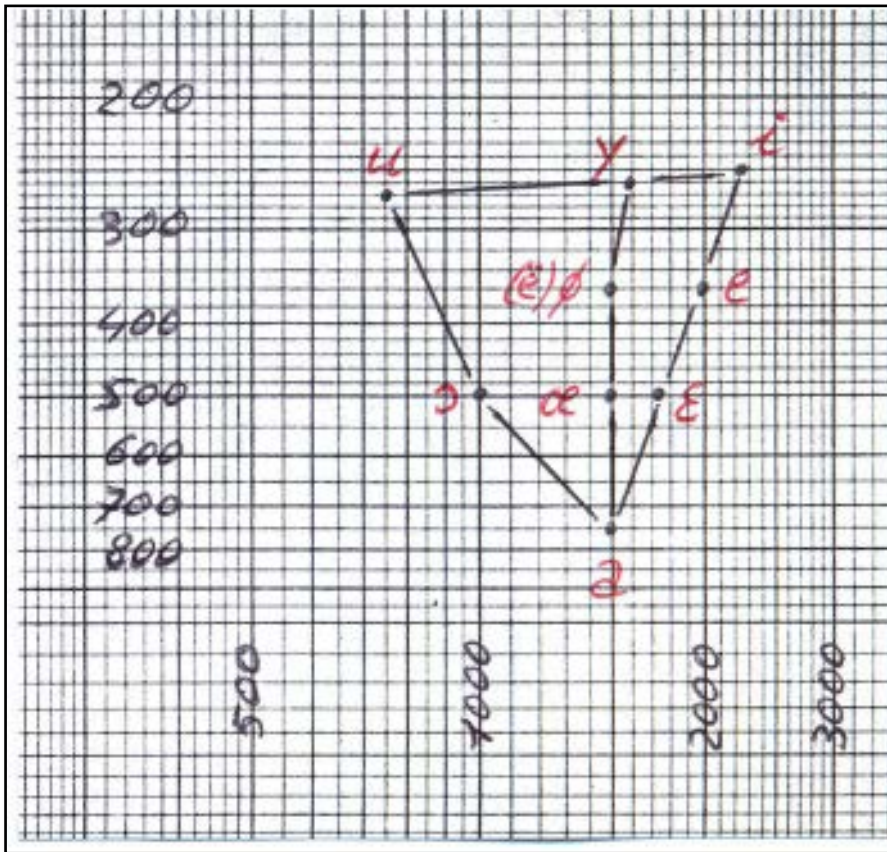
Figura 3. Spettrogrammi di *l’eulh* “l’occhio”, *zeune* “Eugenio”, *teuino* “(egli) meriggia”¹⁸.

La scala è indicata approssimativamente dalle tre bande ogni 1000 Hz disposte a destra del grafico.



¹⁸ La voce rappresenta una forma del verbo *teuinâ* “meriggia, riposare e ruminare dei bovini”. Si ringrazia Matteo Rivoira per questa glossa (e per l’aiuto dato nel progetto di riportare alla luce questi materiali).

Figura 4. Triangolo vocalico dei fonemi tonici della parlata di Rodoretto sulla base dei rilevamenti acustici di Arturo Genre (grafico tracciato manualmente dallo stesso autore)¹⁹.



Conclusioni

Questo breve contributo si fa portavoce delle diverse attività che i frequentatori del laboratorio sviluppatosi da quello allestito negli anni '70 stanno portando avanti in questo primo scorcio del secondo decennio dalla sua inaugurazione. Il *LFSAG* non è soltanto intitolato ad Arturo Genre e il nome del suo fondatore non è solo un nome. L'occasione che ha avuto il sottoscritto di conoscere Arturo e di coglierne lo spirito di

¹⁹ Cfr. con lo schema pubblicato nell'art. citato (v. p. 148 della ristampa in *Le parole, le cose e i luoghi*; v. nn. prec.).

rigorosa determinazione scientifica e la disponibilità alle collaborazioni interdisciplinari, offre oggi un mezzo di trasmissione a nuove generazioni di ricercatori in formazione (non solo in fonetica dialettale) di metodi di lavoro e prospettive di progresso delle conoscenze che in altre realtà, senza una motivazione esplicita, possono inaridirsi ed estinguersi. Il ricordo di Arturo, che vive anche grazie alle testimonianze di amici e colleghi, come Renzo Massobrio e Michel Contini, che continuano a incoraggiare le attività che in esso si sviluppano quotidianamente, sopravvive anche attraverso gli strumenti, gli scritti e gli altri materiali, riorganizzati nella nuova sede nel perfetto ordine in cui li aveva lasciati il loro fattore.

Grazie Arturo! Merci!

Riferimenti bibliografici

- AMBROSINI, C./BRAVI, P./PROTO, T./TISATO G./ROMANO, A. (2013), «Speaking voice, singing voice, and performance» in GALATÀ, V. (a cura di), *Multimodalità e multilingualità: la sfida più avanzata della comunicazione orale*, Roma, Bulzoni, pp. 3-11.
- AVOLIO, F., a cura di (2016), *Archivi Etnolinguistici Multimediali*, «Quaderni del Museo delle Genti d'Abruzzo», 41 (atti del convegno "Archivi Etnolinguistici Multimediali", Pescara, 5-6 ott. 2012).
- BOULA, PH./DE IACOVO, V./ROMANO, A./VERNIER, F. (2019), «Un atlante sonoro delle lingue di Francia e d'Italia: focus sulle parlate liguri», in TOSO, F. (a cura di), *Il patrimonio linguistico storico della Liguria. Raccolta di studi*, Savona, InSedicesimo, pp. 33-46.
- DE IACOVO, V./ROMANO, A. (2017), *Tramontane - Archivio on-line di più di 300 campioni sonori di parlato letto/narrativo in centinaia di lingue e dialetti* (https://iris.unito.it/retrieve/handle/2318/1659276/387520/tramontane_2017.pdf, ultimo accesso 31 maggio 2019).
- GENRE, A. (1986), «Il gardioul e la tramountanë», in MERLO, A./STANCATI, E./GENRE, A., *I Calabro-Valdesi. Guida ai luoghi storici*, Torino, Claudiana, pp. 29-36 [ristampato alle pp. 277-293 nel volume *Le parole, le cose e i luoghi. Scritti di Arturo Genre*].
- GENRE, A. (1993), «Fenomeni quantitativi in una parlata occitana del Piemonte», in GASCA QUEIRAZZA, G. (a cura di), *Atti del II Congr. Int. della "Association Internationale d'Etudes Occitanes"* (Torino, 1987), vol. II, Univ. di Torino, Dip. Scienze Lett. e Filol., 679-702. [L'articolo è stato ristampato alle pp. 277-293 nel volume *Le parole, le cose e i luoghi. Scritti di Arturo Genre*].
- GENRE, A. (2002), *Le parole, le cose e i luoghi: Scritti di Arturo Genre*, Torino, Istituto dell'Atlante Linguistico Italiano.
- MAIRANO, P., a cura di (2011), «Intonations Romanes», in *Géolinguistique*, hors série 4 (con CD-ROM).
- MOLINO, G./ROMANO R. (2008), *Il dialetto valesiano nella media Valgrande*, Alessandria, Edizioni Dell'Orso.

- PICCATO, E. (2006/2007), *La parlata di Bagnolo Piemonte*, Tesi di Laurea inedita, Torino, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.
- ROMANO, A. (2007), «Il Laboratorio di Fonetica Sperimentale “Arturo Genre” di Torino», in *Minerva*, a. 2, n. 5/2006, Torino, Università degli Studi, pp. 25-28.
- ROMANO, A. (2011), «“Quando il vento soffia, facciamo come la canna”: la paremiologia grika e salentina tra *meteorognostica* e metafore meteorologiche», in GARGALLO GIL, E./BASTARDAS RUFAT, M.-R./FONTANA I TOUS, J./IANNACCARO, G./TORRES TORRES, A. (a cura di), *I proverbi meteorologici: ai confini dell’Europa romanza*, Alessandria, Edizioni Dell’Orso, pp. 149-175.
- ROMANO, A. (2014a), «Francoprovenzale e occitano alpino nell’Atlas Multimédia Prosodique de l’Espace Roman», in *La géolinguistique dans les Alpes au XXI siècle – Méthodes, défis et perspectives. Actes de la Conférence annuelle sur l’activité scientifique du Centre d’Etudes Francoprovençales « René Willien »* (Saint-Nicolas, 23 novembre 2013), Aosta, Région Autonome Vallée d’Aoste, pp. 19-38.
- ROMANO, A. (2014b), «*R* uvulari (non mosce) in Piemonte: il caso della *r* mandrogna», in CUGNO, F./MANTOVANI, L./RIVOIRA, M./SPECCHIA, M.S. (a cura di), *Studi linguistici in onore di Lorenzo Massobrio*, Torino, Istituto dell’Atlante Linguistico Italiano, pp. 827-852.
- ROMANO, A. (2016), «Y a-t-il de norme(s) prosodique(s) dans/pour les parlers romans ? », in *Transmission, revitalisation et normalisation. Actes de la Conférence annuelle du Centre d’études francoprovençales « René Willien »* (Saint-Nicolas, 7 novembre 2015), Aoste, Région Autonome Vallée d’Aoste, pp. 135-153.
- ROMANO, A. (2018), «Vitalità dell’alloglossia nelle comunità greca e albanese di Puglia», in ŠIMIČIĆ, L./ŠKEVIN, I./VULETIĆ, N. (a cura di), *Le isole linguistiche dell’Adriatico*, Roma, Aracne, pp. 227-258.
- ROMANO, A. (2019), «Prima descrizione della continuazione intonativa nelle versioni salentine de “La tramontana e il sole”», in *Studi Linguistici Salentini*, 37, in c. di p.
- ROMANO, A./CONTINI, M./LAI, J.-P. (2014), «L’Atlas Multimédia Prosodique de l’Espace Roman: uno strumento per lo studio della variazione geoprosoдика», in TOSQUES, F. (a cura di), *20 Jahre digitale Sprachgeographie*, Berlin, Humboldt-Universität - Institut für Romanistik, pp. 27-51.
- ROMANO, A./DE IACOVO, V. (2017), «Le voci di VINCA: riferimenti generali nelle produzioni di un campione di parlanti nativi», in CORINO, E./ONESTI, C. (a cura di),

Italiano d'apprendenti. Studi a partire dai corpora VALICO E VINCA, Perugia, Guerra Edizioni, pp. 131-148.

ROMANO, A./DE IACOVO, V. (2019), «Intonation of Sicilian among Southern Italo-romance dialects», *Proceedings of the ICPbS* (Melbourne, Australia, 5-9 agosto 2019).

ROMANO, A./DE IACOVO, V./CARPITELLI/E./BUCCI, J./RONCO G. (2016), «Il dialetto di Corato (BA) in città e nelle comunità migranti (Isère, Francia)», in *Bollettino dell'Atlante Linguistico Italiano*, III Serie, 40, Torino, pp. 163-174.

ROMANO, A./MAIRANO, P./POLLIFRONE, B. (2010), «Variabilità ritmica di varietà dialettali del Piemonte», in SCHMID, S./SCHWARZENBACH, M./STUDER, D. (a cura di), *La dimensione temporale del parlato*, Torriana (RN), EDK, pp. 101-112

ROMANO, A./RIVOIRA, M./CUGNO, F./RONCO, G./DE IACOVO, V./COLONNA, V. (2018), «Atlanti linguistici e archivi vocali di lingue locali e minoritarie», in *Géolinguistique*, 18, 2019 (<http://journals.openedition.org/geolinguistique/290>, ultimo accesso 22 marzo 2019).